

6 - Attività

Durante il triennio 94/96, l'attività svolta dall'ENS sulla base degli elementi a disposizione, risulta notevole, tenuto conto anche del venir meno del contributo statale per i due ultimi anni, e conferma la volontà del sodalizio, di impegnarsi per venire incontro alle esigenze ed aspirazioni della categoria, promuovendo, tra l'altro, tutte le iniziative utili e necessarie a stimolare l'azione delle istituzioni, segnalando i numerosi problemi dei sordomuti e proponendone, spesso, anche le soluzioni da attuare attraverso l'emanazione di provvedimenti legislativi.

L'attività dell'Ente è stata espletata, anzitutto, a livello nazionale dalla sede centrale, ed a livello locale attraverso i consigli Regionali e le 94 Sezioni Provinciali che costituiscono il nucleo associativo ed organizzativo fondamentale dell'ENS.

L'attività svolta, comunque, ha scontato, in negativo, la mancata concessione del contributo statale per gli anni 1995 e 96 ³ a conferma dell'importanza che assume tale finanziamento per gli enti di piccole dimensioni.

Il prospetto che segue evidenzia un calo nettissimo dell'entità delle spese istituzionali per il biennio 1995 e 1996 rispetto al 1994 (anno dell'ultimo contributo statale), calo che, in rapporto all'incidenza sulle spese correnti, si traduce in una percentuale del 9,2% nel 1995 e del 10,2% nel 1996 - contro il 32% del 1994 -.

³ - Per detto anno il contributo statale è stato previsto dalla legge 31.12.1996 n. 679 e quindi l'ente non ne ha, praticamente, usufruito.

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

	1994			1995				1996			
	COSTI	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	Incidenza sull'importo delle spese correnti	COSTI	Variazione rispetto anno preceden.	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	Incidenza sull'importo delle spese correnti	COSTI	Variazione rispetto anno preceden.	Incidenza sull'importo totale delle prestazioni	Incidenza sull'importo delle spese correnti
Stampa specialista e periodica per la cultura dei sordi	140	12,1%	3,9	110	-21,4	29,3%	2,7%	50	-54,5	11,1	1,1%
Attività culturali educazione permanente	36	3,1%	1%	10	-72,2	2,6%	0,2%	106,7	967	23,8	2,4%
Preparazione e diffusione attraverso la TV di programmi per i sordi	85	7,3%	2,3%	30	-64,7	8,0%	0,7%	30	-	6,7%	0,6%
Centro TV studi, prod. inf. sottotitoli	70	6%	1,9%	40	-42,8	10,6%	0,9%	30	-25%	6,7%	0,6%
Linguaggio mimico-gestuale per docenti e in.	120	10,3%	3,3%	40	-66,6	10,6%	0,9%	30	-25%	6,7%	0,6%
Corso formativo per dirigenti Comitato Tecnico Scientifico Teatro TV ed artigianato	18	1,5%	0,5%	10	-44,4	2,6%	0,2%	10	-	2,2	0,2%
Conferenze e convegni inserimento min. scuole ord.	5	0,4%	0,1%	5	-	1,3%	0,1%	-	-		
Quote ass. a Province-Sezioni e Cons Regionali	480	42%	13,4%	120	-75	32%	2,9%	180	50%	40,2	4,1%
Contributi a Sez. Provinc. per collab. udenti	200	17,3%	5,6%	-	-			-	-		
Partecipazione ad attività internazionali FNS CRS, VE				10	100	2,6	0,2%	10	-	2,2	0,2%
TOTALE	1.154	100%	32,0%	375	-67,5%	100%		446,7	19,1	100%	10,2%

I contributi alle Sezioni Provinciali e Consigli Regionali, che sono passati dai 480 milioni nel 1994 ai 120 del 1995 ed ai 180 del 1996, continuano a costituire la maggiore voce di spese e sono state, come per il passato, destinati sostanzialmente a sostenere le spese di funzionamento delle Sezioni stesse.

Queste ultime, d'altra parte, sovvenzionano centri di cultura e circoli ricreativi che operano al proprio interno e che si appalesano di enorme importanza per gli associati, rappresentando, non soltanto indispensabili punti di incontro ma anche i luoghi nei quali si manifesta, in varie forme, la cultura dei sordi e vive il linguaggio mimico-gestuale.

6.1 - Attività di rappresentanza e di promozione legislativa

Durante il periodo considerato l'attività di rappresentanza e di promozione legislativa dell'ENS è stata particolarmente intensa a seguito delle elezioni che, nel mese di marzo del 1994, hanno modificato la fisionomia della classe politica. Ciò ha comportato la necessità di numerosi incontri con i nuovi esponenti del Parlamento al fine di renderli edotti delle difficoltà e dei problemi dei sordomuti. Sono state predisposte, per il Governo, memorie e relazioni in cui sono state ampiamente illustrate la peculiarità e le caratteristiche della categoria. Molto è stato fatto, e con successo, in tema di "indennità di comunicazione, di collocamento obbligatorio e di ticket sanitario.

Particolare cura è stata dedicata alla risoluzione delle difficoltà del riconoscimento del "sordomutismo" che ha dato l'avvio ad un'indagine tesa ad individuare gli specialisti in grado di rappresentare l'Associazione presso le Commissioni Mediche USL e Commissioni Mediche Periferiche delle Pensioni di Guerra ed Invalidità Civile al fine di garantire, con l'assistenza medico-scientifica, l'esatta attribuzione delle percentuali di invalidità civile nella retta interpretazione della legge 381/70 e del DM 5.2.1992 - (di interpretazione autentica) - del Ministero della Sanità, in vista di tutta una serie di benefici graduati, appunto sulla percentuale suddetta.

Nel periodo considerato, sono state presentate 14 proposte legislative il cui iter non risulta sia stato concluso.

6.2 - Attività di promozione ed integrazione sociale

Tra le iniziative adottate meritano particolare attenzione: la indizione e l'espletamento di numerosi corsi di lingua gestuale, conclusisi con esami e rilascio del titolo di interprete generico; l'installazione presso gli aeroporti di Rimini, Pesca-

ra, Palermo, Trapani, Pantelleria e Lampedusa del dispositivo telefonico per sordomuti (DTS) e l'allacciamento delle stesse apparecchiature con 103 sale operative del 113 per i casi di emergenza; la pubblicazione del mensile "La settimana del sordo" che, peraltro, considerate le difficoltà finanziarie dell'Ente non viene più inviata gratuitamente a tutti i sordomuti, ma solo agli iscritti; la produzione di videocassette sottotitolate di films e documentari nonché di videocassette contenenti informazioni specifiche sulla categoria.

Particolare menzione merita la ripresa delle attività di sistemazione e catalogazione di tutto il patrimonio librario e cartaceo, tuttora in corso, finalizzata alla compilazione di un catalogo nazionale da mettere a disposizione di tutti gli organi periferici i quali potranno, prontamente, disporre di un utile strumento di riferimento bibliografico per approfondire temi specifici sulle sordità, sia di carattere scientifico che legale.

Altra importante conquista è stata quella della traduzione, in lingua gestuale, del TG 1 delle 8,30 a cui si sono aggiunte la traduzione del TG-2 pomeridiano (con la presenza di un interprete) e la sottotitolazione del TG-3 delle 7,00 e 7,30 del mattino (con il Servizio Televideo).

6.3 - Attività internazionali

Nei giorni 7 e 8 luglio 1994, si è riunito, a Roma, un seminario per motivare l'interscambio culturale Italia - Francia - Spagna sui progetti video didattici. Il progetto autorizzato e finanziato dalla CEE è stato realizzato sulla base delle esperienze effettuate negli Istituti per sordomuti di Roma. Nei giorni 8 e 9 ottobre 1994, ha avuto luogo a Bruxelles la decima conferenza annuale del Segretariato Regionale delle Comunità Europee dei Sordi. In tale riunione sono stati discussi e ratificati vari temi: i corsi per dirigenti degli Stati membri, la conferenza sulla famiglia, la conferenza sugli anziani, la conferenza arte e cultura e la riunione della Commissione Donne. Nel maggio 1995 si è svolto a Verona il Primo Seminario Europeo sulla condizione della donna sorda in Europa. Sempre nel 1995 sono state organizzate: le conferenze sulle Comunicazioni di Rotterdam, il XII Congresso Mondiale delle FMS, tenutosi a Vienna dal 6 al 15 luglio e le Conferenze annuali dell'EUD (Bruxelles 13 - 15 ottobre).

Durante il mese di luglio 1995, si è costituito il Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione Europea (C.I.D.U.E.) con la "finalità di collaborare con gli Organi Comunitari per la promozione di iniziative riguardanti la previdenza, l'assistenza e la sicurezza sociale delle persone con disabilità". Il Consiglio è organo di consultazione delle autorità governative italiane e delle istituzioni comunitarie ai

fini della definizione ed attenzione di una politica europea di sicurezza sociale per le persone con disabilità.

6.4 - Convegni ed iniziative formative

Durante il triennio 1994/1996, numerosi sono stati gli incontri promossi dell'ENS; fra i tanti si segnalano:

- 1) - Abano Terme (Padova) 26.2.1994 - conferenza Nazionale dei Presidenti Provinciali ENS.
- 2) - Abano Terme (Padova) 27.2.1994 - Secondo Raduno Nazionale dei sordomuti italiani.
- 3) - Valle d'Aosta - 14/16 maggio 1994 - Assemblea Nazionale dei Giovani Sordomuti.
- 4) - Oristano - Settembre 1994 - Convegno Nazionale sul tema "Bambino sordo e la scuola dell'obbligo - Quale integrazione?".
- 5) - Cagliari 1-2 Ottobre 1994 - Convegno Nazionale sul tema "Vivono i sordomuti anziani?".
- 6) - Messina - Dicembre 1994 - Seminario Nazionale sul tema "l'identità del sordo".
- 7) - Forlì 11-12 febbraio 1995 - Convegno sul tema "Comunicare senza barriere".
- 8) - Roma 16.3.1995 - Convegno dei Consigli Nazionali delle Associazioni aderenti alla Federazione Categorie Protette.
- 9) - Colle Val d'Elsa (Siena) 30.4/1.5.1995 - Convegno Nazionale sul tema "Educazione ed istruzione dei Sordi - Famiglia - Scuola - Enti.
- 10) - Ponte S. Giovanni (Perugia) 21/24.6.1995 - Congresso Nazionale di soci dell'ENS.
- 11) - Mestre (Venezia) 30.9/1.10.1995 - Convegno Nazionale "Problemi scolastici dei Sordomuti".
- 12) - Trieste 13/15.10.1995 - Primo Convegno Nazionale sulla "lingua dei segni".
- 13) - Roma 14.10.1995 - Manifestazione (in accordo con l'ENS) "Sentiamoci Amici" e Premio Internazionale "Antonio Magaratto" della Fondazione omonima.
- 14) - Roma 18-19.11.1995 - Manifestazioni nazionali di proteste per la "Finanziaria 1996".
- 15) - Torino 25.11.1995 - Convegno Nazionale sul tema "Aspetti clinici, normativi, medico-legali ed occupazionali del sordomutismo".

6.5 - Attività di promozione e svolgimento di attività sportiva

L'attività sportiva, che appare di particolare rilievo perché stimolo di inserimento sociale e mezzo per l'eliminazione di forme di emarginazione, è stata svolta dalla Federazione Italiana Sport Disabili (FISD) costituita dalla Federazione sport Silenziosi d'Italia (FSSI) dalle Federazioni Italiane Ciechi Sportivi e dalla Federazione Italiana sport Handicappati.

In particolare: in data 14 e 15 maggio il Gruppo Sportivo ENS di Lucca ha organizzato il Campionato Silenzioso di Ciclismo. Sia nel 1994 che nel 1995 alcune Sezioni Provinciali hanno organizzato varie edizioni dei "giochi senza barriere"; dal 22 al 27 agosto 1995 in Francia, si sono svolti i campionati mondiali di ciclismo; a Novara il 13 e 14 maggio 1995, il campionato Nazionale FISD, settore Silenziosi, di bocce a coppie; in Lombardia il 13.5.1995, il primo campionato regionale Silenziosi di tennis a squadre; In Islanda, dal 10 al 16 aprile dello stesso anno il 6° campionato Europeo EDSO di Pallamano; dal 14 al 19 marzo 1995 ad Illas (Finlandia) la XIII edizione dei Giochi Mondiali invernali Silenziosi ⁴.

L'ENS non ha fornito i dati relativi all'anno 1996.

⁴ - La FISD ha ottenuto che le prossime edizioni di detti giochi (a.d. 2001) venga organizzata in Italia.

7 - La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale risulta ancora disciplinata dal regolamento amministrativo contabile del 19.7.1958 con le modifiche apportate dai Consigli Nazionali del 4.7.1992 e 4.3.1993.

I documenti di bilancio, pur risultando, in linea di massima aderenti alla normativa relativa alla contabilità degli enti pubblici, non consentono una visione complessiva della gestione ENS, nelle sue diverse articolazioni territoriali. Si ritiene, pertanto, di dovere nuovamente segnalare l'opportunità della redazione di un bilancio consolidato, in quanto, considerato che le Sezioni Provinciali, che godono di autonomia gestionale, redigono un proprio bilancio - manca una rappresentazione contabile complessiva che consenta una valutazione reale delle risorse e della gestione dell'Ente, indispensabile per individuare le attività meritevoli di finanziamento e le priorità nei trasferimenti alle strutture periferiche.

Malgrado la loro autonomia, le sedi periferiche sono strettamente legate alla sede centrale attraverso:

Tesseramento dei soci: il contributo associativo annuale per gli effettivi è di Lire 120.000 e viene così ripartito: il 50% alla sede centrale ed il 50% alle Sezioni Provinciali.

Contributi finanziari: la sede centrale corrisponde alle Sezioni Periferiche contributi per le spese di funzionamento e per l'incremento delle attività istituzionali.

Patrimonio: il patrimonio dell'ENS fa capo esclusivamente alla sede centrale ed è amministrato dal Consiglio direttivo; le Sezioni Provinciali hanno la semplice custodia della propria dotazione patrimoniale.

8 - I bilanci e la vigilanza governativa

I bilanci preventivi degli esercizi finanziari degli anni 1994, 1995 e 1996 sono stati deliberati con un certo ritardo (il 21.4.1994, il 28.5.1995 ed il 2.3.1996): quelli consuntivi sono stati approvati il 28.5.1995, il 28.6.1996 ed il 26.3.1997.

Deve rilevarsi che il bilancio di previsione dell'anno 1995 è stato riformulato tenendo conto delle minori entrate per 650 milioni pari al contributo statale non erogato nell'anno di riferimento.

Non è stato redatto, inoltre, come segnalato nei precedenti referti, un bilancio consolidato la cui mancanza è aggravata dalla inesistenza di una disciplina della vigilanza che implica la carenza di una pronuncia ministeriale sui bilanci, sull'attività dell'Ente e sulla sua capacità di conseguire i propri fini istituzionali, valutazioni queste indispensabili per l'utilizzazione ottimale delle pubbliche risorse con riferimento al rapporto spesa - risultati.⁵

Questa Corte insiste, pertanto, sulla necessità, già segnalata nelle precedenti relazioni che, nel quadro di una eventuale normativa organica sugli enti di promozione sociale, venga introdotta una disciplina della vigilanza governativa che, in coerenza con i principi di trasparenza, economicità ed efficienza ne precisi contenuti e modalità di esercizio, affidando alla Presidenza del Consiglio, organo deputato alla distribuzione delle risorse assegnate agli Enti di promozione sociale, il compito da verificare il corretto utilizzo dei trasferimenti e gli obiettivi raggiunti esprimendo, al riguardo, uno specifico giudizio.

⁵ Le sedi Provinciali redigono esclusivamente bilanci di cassa, dai quali può risultare un pareggio, mai un disavanzo, l'eventuale avanzo è riportato nel nuovo esercizio.

9 - Il conto finanziario

Il seguente prospetto mostra l'andamento della gestione finanziaria negli anni 1994, 1995 e 1996:

CONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996	SPESE	1994	1995	1996
Entrate correnti	3.484,0	3.029,5	3.503,7	Spese correnti	3.282,1	3.131,7	4.213,6
Entrate in c/capitale	-	800,2	996,3	Spese in c/capitale	134,0	304,1	767,4
Partite di giro	578,5	386,2	682,0	Partite di giro	578,5	386,2	682,0
TOTALE ENTRATE	4.062,6	4.216,0	5.182,1	TOTALE SPESE	3.974,7	3.822,1	5.663,1
DISAVANZO	-	-	-481,0	AVANZO	87,9	393,9	-
TOTALE A PAREGGIO	-		5.663,1	TOTALE A PAREGGIO	4.062,6	4.216	

L'assoluta modestia del saldo attivo del 1994 (87,9 milioni) è dovuta alla mancanza di entrate in conto capitale a fronte di una leggera diminuzione delle spese correnti e di un importo minimo delle spese in conto capitale. Nel 1995 il saldo attivo è maggiore (393,9 milioni) per il notevole apporto delle entrate in conto capitale (800 milioni) a fronte di un incremento minimo delle spese correnti e di un incremento contenuto delle spese in conto capitale. Nel 1996 si registra un'inversione di tendenza con un disavanzo di 481 milioni⁶ dovuto sia all'incremento delle spese correnti (+ 34,5 rispetto all'anno precedente) sia all'aumento delle spese in conto capitale (+ 152,3 rispetto al 1995) non completamente bilanciata delle rispettive entrate.

Il disavanzo dell'anno 1996 è in realtà maggiore di quanto possa sembrare. Infatti l'Ente, per affrontare le spese di gestione, in mancanza del contributo statale, è stato costretto a contrarre mutui per un totale di 926,3 milioni che costituiscono una voce attiva cui non corrisponde il pagamento dei relativi interessi che cominceranno a decorrere dal 1997.

Nelle tabelle che seguono sono riportati analiticamente i dati della gestione finanziaria relativa agli esercizi oggetto di referto.

⁶ Spese per il Congresso Nazionale, attività istituzionale nel campo della stampa, corsi di insegnamento, ecc..

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1994	1995	1996	SPESE	1994	1995	1996
ENTRATE CORRENTI				SPESE CORRENTI			
Da prestazioni di servizi o vendita di beni	-	-	2	Spese organi dell'Ente	283,8	408,8	425,0
Contributive	1.829,2	2.055,8	2.260	Oneri personale in servizio	941,4	1.128,9	1.105,2
<u>Trasferimenti attivi correnti:</u>				Acquisto beni e servizi	589,9	684,2	571,4
Contributo Stato	649,9	-	-	Finalità e prestazioni istituzionali	1.036,0	365,2	444,9
Contributo straord. da Enti, Società o privati	80,1	-	-	Trasferimenti passivi	72,5	24,5	19,9
<u>Redditi e proventi patrimoniali:</u>				Oneri finanziari	132,2	102,7	472,3
Affitto immobili	745,5	745,1	809,0	Oneri tributari	128,5	342,7	225,3
Interessi e premi su titoli Stato	-	-	72,4	Spese non classificabili in altre voci	77,5	74,5	149,3
Interessi su conto di Tesoreria	-	-	234,2	<u>Poste correttive e compensative di entrate correnti</u>	-	-	800
Interessi non classificabili in altre voci	179,1	76,0	126,1				
<u>Poste correttive e compensative spese correnti</u>	-	152,5					
				<u>Spese in conto capitale</u>			
<u>Entrate in conto capitale</u>				Acquisizione di beni uso durevole, immobili e diritti reali	31,2	236,4	652,2
Alienazione immobili e diritti reali	-	800,2	-	Acquisto immobilizzazioni tecniche	-	-	27,3
Alienazione immobilizzazioni tecniche	-	-	-	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	-	-	-
Realizzo valori mobiliari e disponibilità liquide	-	-	30	Concessione crediti ed anticipazioni	-	-	-
Trasferimenti attivi in conto capitale	-	-	40	Estinzione di mutui ed anticipazioni	102,7	67,7	87,8
Riscossione crediti	-	-	926,3				
Accensione debiti	-	-					
Partite di giro	578,5	386,2	682,0	Partite di giro	578,5	386,2	682,0
Totale entrate	4.062,6	4.215,8	5.182	Totale spese	3.974,2	3.821,8	5.662,6

Le voci significative, con riferimento alle entrate:

- 1) - le quote associative che, peraltro, registrano un modesto incremento nel 1995 rispetto al 1994 (+ 12,3) e del 1996 rispetto al 1995 (+ 9,9);
- 2) - il reddito derivante degli affitti di immobili che registra, durante il triennio 1994/96 una sostanziale stabilità. A questo proposito occorre evidenziare l'esigenza di un'attenta gestione degli immobili le cui redditività, tenuto anche conto della frammentarietà dell'intervento statale e dei ritardi nell'erogazione dei finanziamenti, si appalesa di notevole rilevanza per l'Ente;
- 3) - il contributo statale limitatamente all'anno 1994;
- 4) - alienazioni immobili nel 1995 (800 milioni per la vendita di un immobile in Taranto) e accensione debiti (926,3 milioni) nel 1996.

Tra le voci di spese, oltre a quelle di funzionamento degli organi e del personale, da notare quelle relative alle prestazioni istituzionali che, dopo un'impennata nel 1994 (1036 milioni), dovuta all'apporto del contributo statale, sono diminuite del -64,7% nel 1995 per risalire del 21,8% nel 1996.

Le partite di giro si riferiscono oltre che alle ritenute sul personale, erariali, previdenziali ed assistenziali, a partite in conto sospeso per 298,7 milioni nel 1994, 110,3 nel 1995 e 216,9 nel 1996, partite che devono essere il più possibile evitate al fine di garantire, mediante una tempestiva imputazione contabile, la rispondenza fra i dati indicati nel consuntivo e gli effettivi atti gestori.

10 - I residui

Il prospetto che segue riporta i dati relativi ai residui attivi e passivi del triennio di riferimento.

RESIDUI ATTIVI (in milioni di lire)		RESIDUI PASSIVI (in milioni di lire)	
All'1.1.1994	1.421,0	All'1.1.1994	243,9
Maggiore accertamento	11,0	Maggiore accertamento	29,5
Minore accertamento		Minore accertamento	214,3
Totale	1.432,0	Totale	157,8
Riscossi nel 1994	1.169,7	Pagati nel 1994	56,5
al 31.12.1994	262,3	al 31.12.1994	19,9
Residui es. 1994	525,5	Residui al 1994	75,4
all'1.1.1995	787,8	all'1.1.1995	-
Maggiore accertamento	-	Maggiore accertamento	-
Minore accertamento	-	Minore accertamento	75,4
Totale	787,8	Totale	9,4
Riscossi nel 1995	439,2	Pagati nel 1995	66,2
al 31.12.1995	348,6	al 31.12.1995	44,9
Residui es. 1995	781,9	Residui es. 1995	111,1
all'1.1.1996	1.130,5	all'1.1.1996	
Maggiore accertamento	-		
Minore accertamento	-64		
Totale	1.066,5	Totale	111,1
Riscossi nel 1996	602,3	Pagati nel 1996	43,4
al 31.12.1996	464,1	al 31.12.1996	67,5
Residui es. 1996	1.349,6	Residui es. 1996	684,8
all'1.1.1997	1.813,8	all'1.1.1997	752,3

L'analisi dei dati forniti dall'Ente che, per la prima volta ha provveduto a classificare i residui secondo l'anno di provenienza, mette in evidenza che:

1) - a fronte di un ridimensionamento dei residui passivi (che pure nel 1996 registrano un certo aumento), la massa di quelli attivi non solo appare notevole, in relazione al bilancio dell'Ente, ma registra un aumento con una preoccupante tendenza al consolidamento;

2) - i residui attivi sono costituiti - oltre che da crediti per affitto di immobili, di rimborsi da parte degli affittuari di fabbricati, di quote e spese condominiali poste a loro carico (che hanno inciso nel totale residui per il 61,1 nel 1994, per lo 0,5 nel 1995 e per il 9,3 nel 1996) e da interessi attivi su conti correnti postali - dai crediti per quote sociali che, in relazione a coloro che godono di indennità di comunicazione, vengono trattenute dal Ministero dell'Interno e successivamente, ma con ritardo, versate all'ENS.

Si impone, pertanto, sia una maggiore attenzione ai meccanismi dell'erogazione delle quote sociali spettanti all'Ente sia una più sollecita attività, da parte di quest'ultimo, per il recupero dei crediti vantati nei confronti degli inquilini morosi;

3) - Il brusco aumento dei residui passivi verificatosi nel 1996 è dovuto al fatto che l'ENS ha riportato a residui passivi (cap 37) il carico degli interessi dovuti al BNL per il fido bancario di Lire 800.000.000 concesso all'Ente stesso nel 1993. In linea generale, peraltro, la massa dei residui passivi è data da interessi passivi sul conto bancario cui l'ENS attinge per far fronte alle spese fisse;

4) - complessivamente nel 1994 risultano riscossioni di residui attivi pari all'82,48% del totale riaccertato, nel 1995 il 55,75% e nel 1996 il 65,47%.

5) - Per quanto riguarda il pagamento in conto residui passivi si registra il 73,63% del totale riaccertato per il 1994, il 12,76% per il 1995 ed il 39,13% per il 1996.

11 - La situazione amministrativa

Il prospetto che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa per il triennio di riferimento: